

# Mandela, L'Uomo del Futuro

di Eugenio Tassitano

monologo maschile



Bram Fischer



Nelson Mandela

Nelson Mandela è senza dubbio uno degli uomini più importanti della storia recente. La battaglia per la libertà del suo popolo e contro ogni pregiudizio razziale è un esempio insuperato di coraggio e rigore morale, uno straordinario percorso umano e politico che tutti dovrebbero conoscere e prendere a modello.

In questo avvincente spettacolo Nelson Mandela rivive attraverso le parole di Bram Fischer, leader politico e avvocato difensore di Mandela. Fischer, uomo bianco che potrebbe godere dei privilegi della sua gente, abbraccia la causa della libertà promossa da Mandela e i due uomini lottano assieme contro l'apartheid, organizzando scioperi e manifestazioni di protesta. La cronaca di quei giorni pieni di speranze, ma anche di efferata violenza, s'intreccia con le storie intime dei due personaggi e della loro grande amicizia, fino al giorno in cui Mandela viene catturato e processato. Grazie anche alla sagacia giuridica di Fischer, Mandela riesce a evitare la pena capitale. Entrambi, in tempi diversi, vengono condannati all'ergastolo. La rievocazione dei lunghi anni di prigionia culmina nel giorno della liberazione, quando Mandela diventa l'uomo che darà al suo paese un nuovo futuro.

Il monologo ripercorre le fasi più importanti della battaglia contro l'apartheid, dandone un quadro sintetico, ma estremamente efficace. Nella rievocazione del protagonista trovano spazio tutte le altre persone vicine a Mandela, ovvero i suoi compagni di lotta Oliver Tambo, Walter Sisulu, Ruth First e Joe Slovo, nonché un altro leader importante come Stephen Biko.

**CHIEDI IL TESTO ALL'AUTORE**

*email: [mfaust@hotmail.it](mailto:mfaust@hotmail.it)*

## **Nota dell'autore**

Ho scritto questo monologo prima di tutto per il profondo senso di ammirazione e gratitudine che mi ha ispirato questa vicenda e poi perché ritengo la storia di Mandela e dei suoi compagni di altissimo valore educativo e di estrema attualità.

La storia di Mandela e del Sudafrica è poco conosciuta dal pubblico italiano e invece dovrebbe essere un imprescindibile punto di riferimento culturale, soprattutto per i giovani, che vivranno in una società sempre più multietnica.

Ritengo che tutti dovremmo impegnarci per far nascere nelle nuove generazioni un sentimento di fratellanza per ogni essere umano e una profonda avversione verso ogni forma di discriminazione razziale. Questo spettacolo vuole essere il mio modesto contributo a tale fine.

Eugenio Tassitano